DAL MONDO

Giappone, attentato Abe: l'assassino confessa il movente

di **Rosanna Renzulli** · 10 luglio 2022, 19:00

Tetsuya Yamagami, il 41enne che ha sparato e ucciso l'ex premier nipponico Shinzo Abe, è comparso questa mattina davanti ai pubblici ministeri con l'accusa di omicidio e per la formalizzazione dell'arresto.
Yamagami ha confessato alla polizia che, oltre altre pistole artigianali, una delle quali usata perl'omicidio, **aveva intenzione di realizzare una bomba.**
Si indaga sul movente che avrebbe portato l'uomo al folle gesto ed escludendo motivi politici, lo stesso ha ribadito che sua madre aveva fatto una "*grande donazione*" a un'organizzazione religiosa, creando così pesanti problemi finanziari alla famiglia.

Il pensiero di Yamagami era che l'organizzazione religiosa fosse associata ad Abe e secondo alcune fonti ha riferito anche che: "*inizialmente, intendevo attaccare un dirigente del gruppo religioso*", ma di aver poi deciso di prendere di mira Abe.

Nonostante la polizia non abbia fornito dettagli sulla organizzazione citata da Yamagami, diversi media stranieri hanno ipotizzato che possa trattarsi della Chiesa dell'Unificazione fondata dal reverendo Moon in Corea del Sud e che si ritiene sia stata portata in Giappone dal nonno di Abe, Nobusuke Kishi.

La setta, famosa per i suoi matrimoni di massa, era molto popolare nel Sol Levante negli anni '80.

Intanto si fa strada la certezza che la polizia, in servizio nel luogo del comizio elettorale della città di Nara, dove l'ex primo ministro Abe Shinzo stava tenendo un discorso, non ha riconosciuto l'uomo sospetto tra la folla fino a quando non hanno sentito il primo sparo.

Lo riferisce il network pubblico Nhk, in una ricostruzione, a conferma delle lacune sulla sicurezza.

L'attentatore ha colpito a morte Abe con due colpi esplosi con una pistola artigianale fatta di legno e ferro a distanza ravvicinata e la polizia giapponese ammette"*notevoli falle*" nella sicurezza

durante il comizio elettorale dell’ex premier nella città di Nara.

Le autorità di Nara, a loro volta, dichiarano di essere state informate della presenza di Abe per il comizio solo il giorno precedente, giudicando comunque possibile garantirne la sicurezza. Lo stesso attentatore ha riferito di avere appreso dell’arrivo dell’ex premier la sera precedente su internet, decidendo di partecipare all’evento e di mettere in atto il suo folle piano.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/07/10/giappone-attentato-abe-lassassino-confessa-il-movente/

© 2026 Istituzioni24